

lia; e mi pare che ci si rimandi sempre, noi deputati, quando chiediamo che qualcuno dei nostri raccomandati sia accolto là, ci si rimandi al sottoprefetto di Acqui, che è, del resto, gentilissima persona. È una questione piccola che capita qui, e non vale la pena di intrattenervi molto; ma non sarebbe opportuno che il Ministero dell'interno facesse una distribuzione fra i vari prefetti del Regno di un certo numero, per ogni prefetto, di posti disponibili, oppure che, in qualche caso, ci dispensasse dal ricorrere ad Acqui, per raccomandare quei disgraziati che si rivolgono a noi?

È una cosa che non val la pena di una discussione; ma che, ogni anno, me la fa ricordare qualche raccomandazione che faccio; e che è sempre seguita dal rinvio al sottoprefetto di Acqui.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Si tratta di una spesa di 43 mila lire per tutto il regno: ciò dimostra che il numero dei posti disponibili gratuiti è piuttosto limitato. D'altronde, è una cura alla quale aspirano principalmente quelli che dimorano nelle provincie limitrofe, perchè, in altre parti d'Italia, vi sono anche stabilimenti in cui si fa lo stesso genere di cura, come, se non erro, in Sicilia e in prossimità di Napoli.

Ora, di fronte ad un numero limitato di posti, il distribuirli fra tutte le provincie, non sarebbe pratico: perchè, probabilmente, resterebbero posti non concessi ad alcuno, a detrimento di quelle provincie che invece ne avrebbero effettivo bisogno. Si è lasciato quindi al sottoprefetto di Acqui, come quegli che è più in grado di conoscere i posti che sono vacanti, il giudicare sulla entità delle singole domande di ammissione.

Aggiungo, però, che anche il Ministero dell'interno si occupa di questo argomento; e quando vennero fatte ad esso domande, e si riconobbe che negli interessati concorrevano i titoli per essere ammessi in quello stabilimento, il Ministero ha provveduto direttamente.

Intine, il sottoprefetto è stato incaricato di questa funzione, come quegli che può più facilmente disimpegnarla; ma il Ministero non ha rinunciato in alcuna maniera, nè a esaminare il modo col quale il sottoprefetto adempie a questo incarico, nè a sostituirsi al sottoprefetto, ripeto, quando le domande pervengano direttamente al

Ministero medesimo, regolarmente documentate.

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 69.

Capitolo 70. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie, lire 30,000.

Capitolo 71. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie, lire 10,000.

Capitolo 72. Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie per le stazioni sanitarie e per il servizio sanitario dei porti, lire 230,000.

Capitolo 73. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie — Personale (*Spese fisse*), lire 94,500.

FERRI GIACOMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

FERRI GIACOMO. Vorrei domandare all'onorevole ministro cosa n'è di quella legge, che è stata approvata dalla Camera e che ancora non è passata al Senato, relativamente ai veterinari di confine. (*Interruzioni*).

Sono quaranta funzionari e più, che rendono allo Stato un trecento mila lire all'anno e sono nella condizione di non essere funzionari dello Stato e di avere delle difficoltà straordinarie per la loro posizione, per i viaggi che devono compiere e per le responsabilità personali a cui vanno incontro. Anche il Ministero dell'interno più volte si è trovato, a riguardo di questi funzionari, in difficoltà notevoli: l'onorevole Giolitti stesso si è trovato in condizione di avere uno di questi funzionari, che aveva servito trent'anni lodevolmente e morì lasciando la famiglia in condizioni miserabilissime, ed il Ministero non sapeva neanche come riparare ai bisogni più urgenti di questa famiglia.

Come ho detto, si è fatta una legge dalla Camera, ma è ancora pendente al Senato, mentre tutte le altre sono passate. Si tratta di poche centinaia di mila lire e di funzionari benemeriti che rendono allo Stato trecento mila lire all'anno.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Come l'onorevole Ferri Giacomo ha riconosciuto, il Governo si occupò precisamente di questa categoria di persone per trovar modo di regolarizzare la loro posizione, e presentò un disegno di